



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Usellus (OR), loc. Ena S'Argiolas.

Nuraghe Mialis, necropoli e insediamento Ena S'Argiolas

Relazione archeologica di dichiarazione di particolare interesse archeologico

Il nuraghe Mialis si trova nel territorio del comune di Usellus, nel versante settentrionale di un piccolo colle a 322 m s.l.m., a circa 2900 metri a nord del paese. Il monumento è inquadrato dalla cartografia IGMI nella Tav. n. 529, sez. II in scala 1:25000, nella Cartografia Tecnica regionale nella sezione 529-150-e nel Foglio n. 8, Sez. A, Particelle nn. 41p, 42p e 4p del Catasto comunale di Usellus.

Il nuraghe Mialis si imposta su un piccolo altipiano, più scosceso verso Sud-ovest e pianeggiante a Nord-Est, al centro di una vasta area che conserva numerose tracce di frequentazione antropica pluristratificata. Il nuraghe Mialis è un nuraghe semplice, monotorre, noto in letteratura già nella prima metà del Novecento, con moduli e caratteri costruttivi tipici dell'età nuragica. Attualmente nonostante la fitta vegetazione e i consistenti depositi di crollo, si individuano i resti di una torre costruita in grossi blocchi poligonali di arenaria disposti a formare filari sub-orizzontali, con un alzata residuo della muratura di circa 1,5 metri di altezza; il diametro interno documentato è di circa 8 m, quello esterno di 11,5 m, ma non si può escludere che attorno residuino altre strutture in connessione.

Il nuraghe è il fulcro di un più ampio insediamento, infatti a breve distanza dalla torre, sul lieve pendio che si sviluppa a Sud-ovest, si conservano *in situ* notevoli allineamenti di lastre ortostatiche di grandi dimensioni, poste a confinare una vasta area di occupazione; altri elementi simili si individuano sul piano di campagna, ormai fuori sede. Nell'area, anche a notevole distanza dalla torre nuragica, si conservano le tracce di altre strutture murarie rettilinee costruite in blocchi di arenaria pertinenti ad un insediamento di età romana di una certa consistenza, che si sviluppava nel versante orientale del piccolo altipiano. Nell'intorno, altri elementi lapidei lavorati di notevoli dimensioni, benché ormai slegati dalle murature, risultano disseminati sul piano di campagna a testimoniare un abitato consistente e strutturato.

Allo stesso insediamento va riferita un'area di necropoli pluristratificata documentata nello spazio pianeggiante a Nord-ovest del nuraghe e documentata da resti di sepolture ad incinerazione e ad inumazione, oltre che da materiali ceramici pertinenti ad un ampio arco di tempo inquadrabile in età punica, romano-repubblicana e tardo antica.

L'area di Ena S'Argiolas si inserisce all'interno delle dinamiche di frequentazione, intense e ininterrotte, che caratterizzano l'ampia porzione territoriale in cui ricade a partire dalla preistoria e sino all'età moderna. La prossimità al ricco bacino di risorse rappresentato dal Monte Arci, con la possibilità di attingere ai suoi giacimenti di ossidiana, la conformazione territoriale che assicura vaste aree fertili e irrorate, hanno



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it

favorito un'occupazione umana fitta e diffusa. Inoltre, con la fondazione della colonia romana *colonia iulia Augusta Uselis*, il sito di Ena S'Argiolas va ricondotto ad un ruolo strategico nel controllo delle vie di penetrazione verso l'interno.

Per la consistenza e l'estensione delle strutture ancora conservate, riferite ad un ampio arco cronologico che dall'età nuragica giunge sino ad età romana, e per il loro significato storico-archeologico, si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia:

G. Lilliu, *Antichità nuragiche nella diocesi di Ales*, in C. Puxeddu, *La diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori*, Cagliari 1975, p. 140.

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Maura Vargiu

(firmato digitalmente)

La Soprintendente
Ing. Monica Stochino

(firmato digitalmente)



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it